

Modificate le procedure di identificazione di eventuali soggetti il cui codice identificativo non è più leggibile

Data di pubblicazione: 20 maggio 2013

La Commissione Tecnica Centrale, riscontrato il protocollo licenziato a suo tempo dalla CTC e pubblicato sul sito ENCI il 12.7.2005, rileva la necessità di modificarlo come di seguito indicato, con **ENTRATA IN VIGORE A FAR DATA 1 GIUGNO 2013:**

1) CASO IN CUI IL MICROCHIP INOCULATO NEL CANE SIA ILLEGGIBILE

si dovrà provvedere a far pervenire all'ENCI il relativo certificato genealogico in originale corredato dalla seguente documentazione:

radiografia che documenti la presenza del microchip inoculato e illeggibile, accompagnata da relativa certificazione veterinaria;

certificazione veterinaria di inoculazione del nuovo microchip riportante anche il numero del microchip illeggibile e relativa registrazione all'anagrafe canina;

deposito del campione biologico presso un Laboratorio accreditato dall'ENCI.

2) CASO DI INVERSIONE DEI MICROCHIP IN SOGGETTI DELLA STESSA CUCCIOLATA

si dovrà provvedere a far pervenire all'ENCI i relativi certificati genealogici in originale corredati da motivata richiesta da parte dell'allevatore e documentazione attestante l'avvenuta rettifica all'anagrafe canina.

3) PER I CANI PROVENIENTI DA PAESI NON AFFILIATI E ASSOCIATI ALLA FCI

in cui non è prevista l'inoculazione del microchip sul cane, si potrà provvedere alla trascrizione al Libro genealogico:

se provvisto di tatuaggio, indicato anche sul pedigree, identificato dal medico veterinario che provvederà ad inoculare il microchip rilasciando certificazione veterinaria riportante anche il numero di tatuaggio;

certificazione di registrazione all'anagrafe canina.

LINK: vecchie procedure NON più in vigore dal 1 giugno 2013